



## *Il Commissario straordinario delegato*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che tra l'altro prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui al sopra richiamato art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione della quota statale di finanziamento del sopra citato Accordo di programma;

VISTO il 2° atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede ad una parziale rimodulazione degli interventi e all'affidamento alla Regione Toscana tramite ARTEA della gestione amministrativa di 41 interventi finanziati tramite fondi FAS regionali, individuati tra quelli previsti dall'accordo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 13 aprile 2011, reg. n. 8, fog. n. 289, con cui il prof. ing. Pier Gino Megale è nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Toscana ed individuati nell'allegato 1 al suddetto accordo di programma,

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo il quale per l'espletamento di tutte le attività tecniche e amministrative connesse alla realizzazione degli interventi il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle

amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi, ricomprendendo le spese relative a tali attività nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 16 novembre, reg. n. 19, foglio. n. 343, con cui si definiscono le principali deroghe di cui il commissario straordinario delegato può avvalersi in tema di conferenze di servizi, termini per il rilascio di pareri, visti e nullaosta da parte delle amministrazioni e occupazioni d'urgenza e procedure di esproprio, nonché i criteri per l'acquisizione delle risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico di commissario;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario straordinario delegato, denominata "C S RISCHIO IDROGEOL TOSCANA";

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha a sua volta trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

VISTI l'articolo 11, comma 11 e 12, e l'articolo 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e gli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, che per combinato disposto prevedono che il contratto d'appalto sia sottoposto a condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario;

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti) e s.m.i. e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006);

VISTI la sentenza della Corte Costituzionale n. 996 del 1998 ed il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi n. 435 del 10 febbraio 2003, in tema di avvalimento;

VISTO il Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario delegato con decreto 21 novembre 2011, n. 5 e s.m.i. e di seguito indicato come "*Regolamento di avvalimento*";

VISTO l'Allegato 1 al sopra citato Accordo di programma, che riporta la realizzazione del *Consolidamento di area in frana a protezione dell'abitato di Livorno in località Molino nuovo* tra gli interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Toscana, per un importo presunto di 400.000,00 euro, individuato dal Commissario straordinario delegato col n. 78;

VERIFICATO che l'Allegato 1 al sopra richiamato Atto integrativo del 3 agosto 2011, conferma l'intervento suddetto tra quelli prioritari da effettuare nella fase attuativa;

VERIFICATO che il 2° atto integrativo del 9 novembre 2012 non inserisce l'intervento suddetto tra quelli sottoposti alla gestione amministrativa di ARTEA e ne eleva a 400.517,00 euro l'importo stimato;

VERIFICATO che l'attuazione di tale intervento era prevista nel cronoprogramma del Commissario straordinario delegato del 2 maggio 2011 già nell'anno 2011;

VISTO il progetto preliminare “*Realizzazione di opere di difesa spondale e di drenaggio superficiale del versante sul Rio Ardenza in loc. Molino nuovo*”, redatto in data 31 luglio 2013 dal Consorzio di bonifica delle Colline livornesi, responsabile del procedimento dott. ing. Valentina Caponi, dell'importo complessivo di 400.517,00 euro;

VISTO il quadro tecnico economico del progetto suddetto, allegato al presente decreto, che individua in 263.679,22 euro l'importo dei lavori a base di gara e in 136.837,78 euro le somme a disposizione della stazione appaltante per un totale di 400.517,00 euro;

VERIFICATO che i lavori di cui al suddetto progetto corrispondono all'intervento riportato dall'Allegato 1 al sopra richiamato accordo di programma, che l'importo risultante dal quadro tecnico economico rispetta le risorse assegnate, che le spese tecniche non superano il limite previsto dal Regolamento di avvalimento, che le spese per la redazione del progetto esecutivo sono compatibili con i limiti fissati da detto regolamento aumentate delle spese di pulizia dell'area necessarie per l'esecuzione dei rilievi topografici, sondaggi e prove in situ e che il quadro economico prevede tutti i costi necessari, compresi quelli destinati a sostenere finanziariamente l'attività del commissario;

CONSIDERATO che è necessario e urgente dare impulso all'attuazione dell'intervento *n. 78, Consolidamento di area in frana a protezione dell'abitato di Livorno in località Molino nuovo*, promuovendone immediatamente la progettazione esecutiva in vista dell'appalto dei lavori;

VISTA la nota 5 agosto 2013, prot. n. 01/2013/0003257/P/001, con la quale il Consorzio di bonifica delle Colline livornesi, nel presentare il progetto preliminare sopra richiamato, si rende disponibile ad assumere il ruolo di ente in avvalimento per l'intervento sopra citato;

RICORDATO che nell'incontro del 31 luglio 2013 presso la sede del consorzio di bonifica è stato suggerito il nome del dott. ing. Valentina Caponi, capo del Settore tecnico del consorzio stesso, per il ruolo di responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che i lavori di cui trattasi richiedono specifiche competenze nel settore dell'idrologia, dell'idraulica e della stabilità dei versanti e che il Consorzio di bonifica delle Colline livornesi possiede le capacità organizzative e tecniche per conseguire la progettazione e appaltare e realizzare l'opera sopra citata;

RITENUTO di avvalersi per la realizzazione dell'intervento *n. 78* del Consorzio di bonifica delle Colline livornesi;

VISTE le ordinanze del 4 luglio 2011, n. 1, e 7 novembre 2011, n. 9, e s.m.i., con le quali il commissario straordinario delegato individua presso l'Autorità di bacino del fiume Arno la sede operativa e logistica del proprio ufficio e ne integra l'attività di supporto per gli aspetti relativi a gare e contratti col contributo della Provincia di Massa e Carrara;

CONSIDERATO che la disponibilità delle somme provenienti dai capitoli 8531 e 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle somme provenienti dai capitoli 42405 e 42406 della Regione Toscana e accreditate sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 consente di finanziare la progettazione definitiva e/o esecutiva dei lavori di cui al progetto preliminare richiamato in precedenza;

#### DISPONE

1. Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, dell'intervento *Consolidamento di area in frana a protezione dell'abitato di Livorno in località Molino nuovo* dell'importo stimato di 400.517,00 euro, di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novem-

bre 2010 e individuato dal Commissario col numero **78**, il Commissario si avvale del Consorzio di bonifica delle Colline livornesi.

2. In attuazione dell'intervento di cui al punto 1 è approvato il progetto preliminare dal titolo "*Realizzazione di opere di difesa spondale e di drenaggio superficiale del versante sul Rio Ardenza in loc. Molino nuovo*", redatto in data 31 luglio 2013 dal Consorzio di bonifica delle Colline livornesi.
3. Gli elaborati del progetto preliminare di cui al punto precedente sono contraddistinti dalla dicitura "Ordinanza 7 agosto 2013, n. 36" e timbrati e firmati dal Commissario per presa visione e approvazione.
4. E' altresì approvato il quadro economico, allegato come parte integrante della presente ordinanza, relativo al progetto preliminare di cui al punto 2, che indica in 400.517,00 euro l'importo complessivo del progetto, di cui 263.679,22 euro, oltre IVA, per lavori.
5. Il Consorzio di bonifica delle Colline livornesi svolgerà le attività di cui al punto 1 nel rispetto delle norme vigenti e sotto la vigilanza del Commissario straordinario delegato e degli uffici ed enti di cui il Commissario si avvale o si avvarrà.
6. Il rapporto di avvalimento è disciplinato dal Regolamento di avvalimento, di cui alle premesse e da apposita convenzione, in via di perfezionamento, tra Commissario straordinario delegato e il Consorzio di bonifica delle Colline livornesi.
7. Con la presente ordinanza si dispone il pronto avvio della redazione del progetto definitivo e/o esecutivo delle opere individuate dal progetto preliminare di cui al punto 2. L'appalto e la realizzazione dei lavori saranno ordinati con successivo atto del Commissario in funzione del flusso dei finanziamenti.
8. Con riserva di successiva diversa attribuzione, a valere sulle somme provenienti dal capitolo 42405 del bilancio della Regione Toscana e disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588 intestata al commissario straordinario delegato, "C S RISCHIO IDROGEOLOGICO TOSCANA" è accantonata la somma di **37.510,00 euro** (trentasettemilacinquecentodieci/00) a copertura delle spese necessarie per redigere il progetto esecutivo, nessuna esclusa, come desumibili dal quadro economico di cui al precedente punto 4.
9. Di concerto con l'ente avvalso il dott. ing. Valentina Caponi, capo del Settore tecnico del Consorzio di bonifica delle Colline livornesi, è nominato responsabile unico del procedimento.
10. Ove ritenuto necessario, i poteri di deroga di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3, del DPCM 20.07.2011 saranno esercitati dal Responsabile del procedimento per delega del Commissario straordinario delegato, nei termini previsti dal punto 2.6 del Regolamento di avvalimento. L'ente avvalso è tenuto a conservare in originale la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento affidatogli per il tempo previsto dalla normativa vigente e comunque per un periodo non inferiore a dieci anni a decorrere dalla data di pagamento della rata di saldo.
11. Il presente atto, formato di n. 4 pagine, è trasmesso al Consorzio di bonifica delle Colline livornesi, all'Autorità di bacino del fiume Arno, al Comune di Livorno e alla Regione Toscana ed è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Arno nello spazio riservato alle attività del Commissario straordinario delegato ([www.adbarno.it/commissario/](http://www.adbarno.it/commissario/)).

Firenze, lì 7 agosto 2013

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

Prof. Ing. Pier Gino Megale